

MEMORIE
DELLA
REALE ACCADEMIA
DELL'E
DELLE SCIENZE
DI TORINO.

TOMO XXV.

TORINO
DALLA STAMPERIA REALE

MDCCCXX.

HP

Essa non è rara in varii luoghi dell' Astigiana, nel centro di alcune bivalve; e giunge raramente alla lunghezza di 5 linee.

GENERE IV. *Conus*.

I. *Conus*.

Testa conica, laeviuscula, subponderosa: sulcis longitudinalibus, distantibus, ad basim subcanaliculatam transversim desinentibus: anfractus subplanatis, sutura incavata distinctis: primo subrotundato: apice mucronato.

Questo bellissimo cono può riferirsi al cono *Betulinoides* di Lamarch. *Ann. du Musée Tom. XV pag. 440. Brocchi pag. 286.*

Ad Oryctog. Pedem. auctarium pag. 176 n.° 1.

Questo Museo ne possiede alcuni, che sono di buona conservazione. Essi giungono a 5 pollici e più di lunghezza, e a 26 linee di larghezza. Ve ne sono dei più piccioli; e generalmente essi non sono comuni nell' Astigiana. Ne troviamo anche sulla collina di Torino non lungi dalla Città, che sono cambiati in ispato calcareo gialliccio, sepolti nell' arena serpentina indurita, e questi sono della mediocre grandezza.

2. Cono simile al precedente, nel quale i solchi longitudinali più profondi, e portandosi verso la base, formano un canale più deciso alla columella. Del resto egli ha le medesime dimensioni del primo.

3. Cono simile al primo, colla differenza che in questo gli anfratti sono canaliculati, e la spira sporge più in fuori.

Lunghezza 3 pollici.

Abbiamo un altro esemplare o più tosto un modulo di questo medesimo cono della lunghezza ancora di 4 pollici, 4 linee, benchè spezzato alla base. Egli è pieno di sabbia indurita e ritiene alcune vestigie della conchiglia.

4. CONUS LINEATUS *nobis*.

Testa subconica, sulculis linearibus remotis ornata; spira planiuscula; apice exserto; anfractibus planatis; basi sulcata.

Non ho trovato questo cono nella conchigliologia di Lamarck. Le linee poco incavate, che attraversano l'anfratto maggiore a distanze regolari sono visibili ad occhio nudo. Non è quello di Aldrovandi disegnato da Brocchi Tav. 4 fig. 5, avendo questo gli anfratti rotundati, e separati da una sutura alquanto flessuosa, mentre nel nostro essi sono appianati. In quello di Aldrovandi la columella pare un poco intorta, e ha un canaletto spirale che si prolunga nell'interno: questi due caratteri non convengono male al nostro esemplare; ma vi resta sempre quello degli anfratti non rotundati, che ne fanno la differenza.

Lunghezza 2 pollici.

Un altro esemplare di mediocre conservazione porta sopra di se una retepora. Essi vengono dalle vicinanze di Torino, e non mi è riuscito di ritrovarne altri.

5. CONUS TURRICULA Brocchi pag. 288.

Testa subfusiformis, glabra; spira extensa, acuta; anfractibus convexiusculis, sutura impressa distinctis; basi transversim sulcata.

Fossile nell' Astigiana , nelle Creste Sanesi , e presso Staggia nel Sanese.

Delle striscie longitudinali rossiccie , che ricuoprono l'anfratto maggiore nei nostri esemplari , sono vestigie dell'antico colore di quel cono.

6. CONUS INFORMIS Lam. ??

Testa subclavata : spira exserta , acuminata ; anfractu majori rotundato , reliquis subconvexis : basi obsolete sulcata.

Questo cono potrebbe riferirsi , quanto alla forma , al *C. Pelagicus* di Brocchi pag. 209 , se avesse quelle linee elevate che lo distinguono. È bensì vero che i nostri esemplari sono cambiati in ispatato calcareo, e che in questo stato, alcuni segni caratterici possono obliterarsi o perdersi per intero. Ma numerosi essendo gli esemplari che abbiamo , almeno in alcuni , e col soccorso della lente se ne scorgerebbero delle vestigie , come accade in parecchi altri fossili. Ho stimato più a proposito di raggugliarlo al cono *informis* di Lamarck , figurato nell' Enciclopedia Tav. 337 fig. 8 , che abita l' Oceano Americano. Noi lo troviamo frequentemente sulla collina di Torino , sepolto nell' arena serpentina indurita , in mezzo ad altri fossili marini , e a ciottoli rotolati ricoperti spesso con vestigie di animali marini.

Lunghezza 2 pollici ; ve ne sono dei più piccioli.

7. CONUS DEPERDITUS. *Lam. Ann. du Mus. Tom. 1 et Tom. 7 pl. 7 fig. 1.*

Testa conica ; spira elongata acuta ; anfractubus subcanaliculatis ; basi sulcata.

Col soccorso della lente si scorgono delle linee trasversali in alcuni esemplari. Tutti i nostri sono cambiati in ispato calcareo gialliccio, e furono presi sulla nostra collina.

Lunghezza 21 linee.

8. CONUS DEPERDITUS. Bruguiere (Brocchi pag. 292).

Testa conica : spira elongata scalariformi ; anfractubus filo extante marginali distinctis ; basi sulcata.

Questo è un cono del medesimo nome del precedente, ma di forma diversa, come ognuno lo può vedere paragonando le figure degli autori. Che che ne sia di questo nome duplicato, certo è che ambidue convengono alle figure citate. Il Brocchi cita il *conus cancellatus* dell' Enciclopedia Tav. 337 e fig. 7, trovato vivente presso Otaiti, come analogo del *conus deperditus*, al quale il nostro, cambiato in ispato calcareo gialliccio, non corrisponde male nella struttura della spira; ne abbiamo alcuni i quali hanno la superficie liscia e non cancellata, come lo vorrebbe Bruguiere; ma forse quello devesi attribuire allo stato in cui sono, e nel quale sogliono sparire simili caratteri. La slabbratura verso l'angolo superiore di cui parla quell'autore si ravvisa anche nei nostri esemplari.

Lo troviamo sulla nostra collina. Alcuni luoghi dell' Astigiana lo somministrano in istato calcinato nel quale si ravvisano linee trasversali insieme alle longitudinali, appunto come nella figura citata dell' Enciclopedia.

Lunghezza linee 17.

9. CONUS.

Testa conica obsolete cancellata ; spira breviuscula ; anfractus subcanaliculatis , separatis ; basi sulcata.

Questo cono più piccolo del precedente, poichè giugne appena a 10 linee di lunghezza, sarebbe forse una varietà di quello, mancante di quel cordoncino che termina gli anfratti superiormente, o forse per essere questi più piccoli, conservando la cancellatura, non hanno ancora quel cordone? Noi lo abbiamo nello stato spatoso gialliccio dalla collina di Torino, e in quello calcinato dall' Astigiana, in cui si vede anche ad occhio nudo, quel graticolato che lo distingue.

10. CONUS VIRGINALIS? Brocchi pag. 290.

Testa conica : spira planiuscula ; apice elevato ; anfractus subcanaliculatis , sulculo distinctis : majori striis transversis aequidistantibus obsolete ornato.

Potrebbe riferirsi alla fig. 10 Tav. II del citato autore: si deve però osservare, che nel nostro l'anfratto maggiore termina superiormente in un modo un poco convesso, quando si vede uno spigolo più acuto nella figura. Lo troviamo nello stato spatoso in mezzo all' arena serpentinosa indurita sulla nostra collina; esso non vi è raro e ha varia la lunghezza, ma non giunge oltre 1 pollice. Non differisce molto dal cono del N.º 4, tolta la differenza di grandezza e della spira incavata in questo.

11. CONUS CINCTUS nobis.

Testa subconica sulculis transversis , distantibus ,

obsolete ornata ; basi sulcata ; spirae exsertae , subscalariformis , anfractus canaliculatis , margine convexis ; basi sulcata.

Ad Oryctograph. Pedem. Auctarium pag. 176 n.º 2.

Questo non è senza qualche somiglianza col cono del n.º 4. L'anfratto maggiore conserva qualche vestigie di un antico colore rossigno. Viene distinto da cordoncini visibili ad occhio nudo e rilevati, che cingono l'anfratto maggiore a distanze uguali in alcuni nostri esemplari, e in altri molto meno sensibili. Lo abbiamo nei due stati, calcinato e spatoso.

Lunghezza linee 26.

12. CONUS BALDICHIERI *nobis* fig. 1 Tav. 1.

Testa crassa , conica : spira scalariformi ; anfractus omnibus canaliculatis , linea impressa distinctis , majori superne subrotundato ; basi rugosa.

Sua spira è assai elevata in forma di scala e incavata. Le rughe longitudinali sono vestigie del graduale accrescimento del cono, e portandosi verso la columella esse formano alla base un canaletto, che si prolunga nell'interno. Non mi è riuscito di trovarne fuorchè un solo esemplare e anche malconcio nelle vicinanze di Baldichieri, uno dei luoghi i più ricchi dell'Astigiana in conchiglie fossili; un altro ne abbiamo spatoso gialliccio, che proviene dalla nostra collina.

Lunghezza linee 31.

13. CONUS ANTIDILUVIANUS, Bruguiere. V. Brocchi pag. 291.

Ad Oryctograph. Pedem. Auctarium pag. 176 n.º 4.

TOM. XXV.

B b

Fossile nelle Creste Sanesi, a Monterigioni presso Stagia, nei contorni di Sagliano presso Cesena, e non raro nella nostra valle d' Andona.

Ne abbiamo di tutte le età, e dalla lunghezza di 9 linee sino a 25. I piccioli esemplari sono elegantemente striati trasversalmente, e i tubercoli della spira vengono espressi in tutti gli anfratti, quando negli adulti, il maggiore e il più vicino ancorà ne vengono privi.

14. CONUS VIRGO? Linn. Gualt. Tav. 20 fig. B?

Testa conica; spira planata; apice acuminato, exserto; anfractus subcanaliculatis; basi sulcata.

Essendo spatoso, a lamelle, e denso, non sarebbe maraviglia se alcuni minuti caratteri fossero intieramente scansati: onde forza è di restringermi all' indicazione della figura colla quale visibilmente può riferirsi. Non è raro sulla nostra collina, e ne abbiamo dalli più giovani di 9 linee di lungo, sino a 38, e 21 di altezza, che sono gli adulti. Non l' ho veduto nello stato calcinato.

15. CONUS ACUMINATUS nobis Tav. 1 fig. 2 (ridotta).

Testa conica, acuminata; spira planiuscula, filo vel fune marginali, striisque circularibus eleganter distincta; apice exserto; basi subsulcata.

Ad Oryctograph. Pedem. Auctarium pag. 176 n.º 5.

Lo abbiamo calcinato e nello stato spatoso: il primo dall' Astigiana e l' altro dai contorni della città. Egli conserva tuttora qualche somiglianza col precedente, ma le strie regolari e il cordoncino della spira, che mancano per

intero nell' altro , fanno , a mio parere , un carattere suo distintivo.

Lunghezza da 18 linee sino a 34 , e anche sino a 56.

16. CONUS GLAUCUS? Linn. Gualt. Tav. 22 fig. F.

Testa conica; spira planata; apice exserto, striato: basi sulcata.

Ad Oryctograph. Pedem. Auctarium pag. 176 n.° 3.

Esso è denso , e ha 10 linee e mezzo di altezza sopra 14 di lungo. Per lo fregamento sofferto , esso manifesta assai debolmente le strie trasverse di cui parla Linneo ; ma facendosi più manifeste verso la base , esse diventano solchi. Gli anfratti del centro sono striati in alcuni esemplari.

Abita le Indie e l' Affrica (Linn.) fossile in Piemonte.

17. CONUS PELAGICUS? Brocchi pag. 289.

I nostri esemplari essendo spatosi, e sepolti nell'arena indurita della collina di Torino, mancano di alcuni segni caratterici, come sono le linee trasversali colorite, che si vedono negli esemplari del Piacentino. Del resto io lo credo lo stesso.

Lunghezza 13 linee.

18. CONUS AVELLANA Lam. *Ann. du Mus. Tom. XV p. 440.*

Testa subconica; basi acuminata; transversim striata; spira extensa; anfractibus convexiusculis.

Cambiato in ispato calcareo : esso non è raro sulla nostra collina. Le strie trasversali compajono bianche in alcuni esemplari, dove la parte testacea è rimasta entro i piccoli cavi del fossile spatoso.

Lunghezza 11 linee.

19. CONUS.

Questo cono ha molta somiglianza col precedente, eccetto però, che gli anfratti della spira sono nel presente un poco piani e compajono forse striati in alcuni esemplari. Esso è spatoso come l'altro, e in quello stato pur troppo sogliono svanire alcuni minuti caratteri.

20. CONUS PARVUS *nobis*.

Testa conica, spira subplanata, apice exserto; anfractus submarginatis; basi sulcata.

Questo piccolo cono di 6 linee di lunghezza, è spatoso, e appena lascia scorgere vestigie di strie trasverse: gli anfratti quasi piani sono bene distinti e rilevando un poco, formano una sorta di margine: la cima della spira è molto prominente: carattere minuto non comune nei piccioli fossili cambiati in ispatato calcareo. Si trova sulla nostra collina.

21. CONUS GRANULARIS *nobis*. Tav. I fig. 3.

Testa fusiformis, striis granulatis, transversim exasperata; labio acuto: spira porrecta, anfractus sulculo medio incavatis.

Arriva appena a 6 linee di lungo, ed è il solo che mi sia riuscito di trovare nella valle d'Andona.

22. CONUS CANALICULATUS Brocchi pag. 636.

Testa subfusiformis, transversim obsolete striata; basi sulcata; spira subscalariformi; anfractus subcanaliculatis.

Fossile nella valle d'Andona, e della medesima dimensione di quello di Brocchi.

23. CONUS PYRAMIDALIS. Lam. Enciclop. pl. 347 fig. 5.

Testa conica, elongata; spira conica, anfractus convexiusculis.

Lamarck nel descrivere la bellezza dei colori di questo cono, dice che abita i mari della zona torrida: ed io l'ho preso, poco tempo fa, sulla nostra collina, nello stato spatoso gialliccio, in mezzo all'arena serpentinoso indurita.

Lunghezza 28 linee.

24. CONUS MERCATI? Brochi pag. 287.

Testa conica subelongata: spirae apice acuminato: anfractus convexiusculis, sutura impressa distinctis, minoribus apice striatis; basi rugoso-striata.

Fossile nella valle d'Andona e nelle colline di S. Miniato ove i signori Brocchi e Mercati lo raccolsero.

Il nostro manifesta delle strie circolari negli anfratti verso la cima, mentre mancano affatto negli altri: carattere di cui il Brocchi non parla: forse il suo esemplare era logoro verso quella parte soggetta a rompersi. Si deve anche notare che nel nostro le rughe alla base sono ondegianti, e vanno nell'interno del cono.

Lunghezza 27 linee.

25. CONUS.

Testa conica; spira subplanata; anfractus convexiusculis.

Essendo spatoso e manifestando pochi caratteri, non mi posso fermare molto intorno: si noti soltanto che l'anfratto maggiore è un poco convesso verso la parte superiore.

Lunghezza 13 linee; fossile sulla collina.

26. CONUS ELONGATUS nobis. Tav. I fig. 4 (ridotta).

*Testa conica, elongata: spirae exsertae: anfractus
 siniformibus: sutura incavata distinctis: basi acuminata.*

Questo cono fossile nell' Astigiana ha una lunghezza non ordinaria : benchè sia un poco rotto verso le due estremità, e alla base del labbro, esso giugne però alla dimensione di 4 pollici 3 linee, con una altezza di un pollice $1/2$.

Ai suddetti caratteri si può aggiungere, che le rughe longitudinali di accrescimento, ripiegandosi verso la base, finiscono in un canaletto, che penetra nell' interno. Gli anfratti logori in alcuni luoghi, sono in forma di cordone, eccetto la base superiore del più grande, la quale è un poco incavata.

Dice il Brocchi avere provato molte difficoltà nella classificazione dei conchi fossili : non minori sono gli ostacoli che ho incontrato nel medesimo lavoro; principalmente essendo i nostri conchi della collina e dei contorni della città, ove più abbonda quel genere di fossili, pressochè tutti cambiati in ispato calcareo a cui fortemente aderisce una arena indurita di serpentina stritolata, e dalla quale riesce molto difficile il purgarli senza correre il rischio di mandare il tutto in pezzi. In tali fossili, come più volte ho notato, varii accidenti, e anche alcuni caratteri come le strie, la forma della spira e della columella ed altri, scompajono per l' ordinario, e con istentò e spesso inutilmente, bisogna cercarli colla lente. Ondè io ne abbandono molti, che riposano in magazzino, finchè io abbia più mezzi di paragonarli

o con analoghi fra i viventi, o con le figure di quelli fra gli autori, che faranno conoscere grande quantità di codeste conchiglie tanto pregiate per la bellezza e la varietà dei loro colori, non meno che per la rarità di parecchie fra di esse, di cui alcune benchè viventi nei mari caldi, e ben lungi dalle nostre regioni, si rinvengono tuttavia in Piemonte nello stato di fossili.

GENERE V. *CYPRAEA*

Le cipree fossili rare altrove, si incontrano piuttosto frequentemente sulla collina e nei contorni di Torino, quando si fanno delle escavazioni fino ad una certa profondità. Ma pressochè tutte sono diventate spatose e si trovano sepolte in quella arena serpentinoso, di cui ho parlato, e a cui sono unite con tanta forza da far rompere la conchiglia, se si tenta di separarla. Onde quelle difficoltà, che si sono incontrate nell'ordinare i conch fossili, rimangono le medesime, e maggiori forse sono per la classificazione delle cipree.

1. *CYPRAEA PORCELLUS*. Brocchi pag. 283?

Testa oblonga, ovata, antèrius obtusa, posteriùs elongata. V. Gualt. Tav. 14 fig. E?

Ad Oryctograph. Pedem. Auctarium pag. 183 n.º 5.

Lunghezza 2 pollici.

2. *CYPRAEA LURIDA*. Linn. Gualt. Tav. 13 fig. E?

Ad Oryctograph. Pedem. Auctarium pag. 183 n.º 3.

Lunghezza 2 pollici.